



Mobilità umana, conflitti e pratiche di coesione sociale

PARTE III: Il Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Pietro Vulpiani



Il progetto ANCI “Uno strumento operativo per il rafforzamento della governance multilivello: il supporto alle autonomie territoriali italiane nella fase di formazione e attuazione delle politiche europee”

Un lungo viaggio

1. Le migrazioni internazionali
2. Accoglienza, integrazione, conflitti sociali
- 3. Il Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)**
4. Insediamenti informali, disagio abitativo e il ruolo del Fondo Sociale Europeo

Il Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Il Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020

Regolamento UE n. 516/2014 - promuove una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatri.

Obiettivi

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l'effettiva **integrazione dei cittadini di Paesi terzi** nelle società ospitanti;
- promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del **rimpatrio** e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
- migliorare la **solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri**, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

La definizione degli obiettivi strategici e operativi del Piano nazionale

Tre Obiettivi Specifici

- **sistema di Asilo** (Obiettivo Specifico 1 – Asilo)
- misure di **integrazione** (Obiettivo Specifico 2 – Integrazione/Migrazione legale)
- interventi di **rimpatrio** sia volontario sia forzato (Obiettivo Specifico 3 – Rimpatri).

Nell'ambito di ciascun Obiettivo Specifico sono delineate molteplici azioni che si riferiscono a diversi settori di intervento.

Un approccio integrato

- *multisetoriale*: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari;
- *multilivello*: capace di interessare tutti gli attori istituzionali competenti;
- *multistakeholders*: capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato;
- *attento alla complementarità tra i Fondi*: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarità degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

Dotazione finanziaria FAMI

La dotazione originaria prevista per l'Italia era pari ad € 310.355.777,00. Attualmente le risorse complessive, riferite all'ultima versione approvata del PN, ammontano a **€ 394.185.470,00** di quota comunitaria, cui si aggiunge una pari somma di risorse nazionali.

Impegno a favore dei Comuni

La call nazionale 2019: 20 milioni di euro

Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali

- attivazione e rafforzamento di reti di governance e coordinamento a livello territoriale;
- qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, la presa in carico dei destinatari e l'invio ai servizi del territorio, anche attraverso metodologie integrate ed innovative;
- interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso attività di mediazione linguistica culturale, accompagnamento all'inserimento scolastico dei minori, accompagnamento per espletamento di pratiche amministrative, supporto alle esigenze di natura logistica in relazione al periodo di attuazione del progetto, supporto alle esigenze di carattere sanitario

Fino al 30 gennaio 2020 il nuovo bando per progetti transnazionali

Nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)** è stato lanciato dalla Commissione Europea DG HOME il **bando 2019 per progetti transnazionali**. Con una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro**, la nuova call intende sostenere progetti focalizzati su 7 tematiche. Ciascun progetto proposto può riguardare una sola delle tematiche individuate:

Le 7 tematiche

- 1. Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
- 2. Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
- 3. Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
- 4. Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro)
- 5. Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro)
- 6. Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro)
- 7. Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro)

La Call UE a chi è rivolta

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE

Possono essere lead-applicant di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7)
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)

Possono essere co-applicant di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7)
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)

Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021.

Transnazionalità

I progetti da candidare devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili

I progetti proposti devono avere una durata massima di 36 mesi (solo per progetti sul tema 1) o di 24

Il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027

Innalza gli attuali livelli di finanziamento in settori considerati **prioritari** e ad **alto valore aggiunto europeo** (ricerca, innovazione e agenda digitale, **giovani, migrazione e gestione delle frontiere**, difesa e sicurezza interna, **azione esterna**, clima e ambiente

Dal FAMI al FAI (Fondo Asilo e Integrazione)

Il nuovo Fondo asilo e migrazione si concentrerà sul sostegno degli Stati sottoposti alle più forti pressioni migratorie, sulle misure per favorire la migrazione legale e l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che soggiornano regolarmente nella UE, il contrasto della migrazione irregolare con l'aumento dei rimpatri delle persone che non hanno diritto a soggiornare nella UE.

Dei 10,5 miliardi di dotazione, 4,2 miliardi (40%) saranno assegnati nel corso dell'intero periodo per sostenere il reinsediamento o per reagire a necessità urgenti, erogare finanziamenti di emergenza agli Stati membri; 6,3 miliardi (60%) saranno dedicati a finanziamenti a lungo termine per aiutare gli Stati membri a gestire la migrazione.

Grazie

Pietro Vulpiani

Pi.vulpiani@gmail.com